



## COMUNE DI BRESCIA

GIUNTA COMUNALE

Del. n. 444

P.G. n.

Data 26/07/2016

OGGETTO: AREA SOCIALE: PERSONA, FAMIGLIA, COMUNITA' E INCLUSIONE SOCIALE. SETTORE SERVIZI SOCIALI PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E LA COMUNITA'. APPROVAZIONE REQUISITI E PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO DI UNITA' DI OFFERTA SOCIALE DENOMINATA "CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE" (CAG).

L'anno 2016, addì ventisei del mese di Luglio alle ore 9:15 nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Per la trattazione dell'oggetto di cui sopra si hanno le seguenti presenze:

		PRESENTE
DEL BONO EMILIO	Sindaco	Si
CASTELLETTI LAURA	V. Sindaco	Si
FENAROLI MARCO	Assessore	Si
FONDRA GIANLUIGI	Assessore	Si
MANZONI FEDERICO	Assessore	Si
MORELLI ROBERTA	Assessore	Si
MUCHETTI VALTER	Assessore	Si
PANTEGHINI PAOLO	Assessore	Si
SCALVINI FELICE	Assessore	Si
TIBONI MICHELA	Assessore	Si

Presiede il Sindaco DEL BONO EMILIO

Partecipa il Segretario Generale BARILLA CARMELINA

COMUNE DI BRESCIA  
Comune di Brescia - PG  
Protocollo N.0125661/2016 del 11/08/2016

## GIUNTA COMUNALE DI BRESCIA

Delib. n. 444 - 26.7.2016

OGGETTO: Area Sociale: Persona, Famiglia, Comunità e Inclusione Sociale. Settore Servizi Sociali per la Persona, la Famiglia e la Comunità. Approvazione requisiti e procedura di accreditamento di Unità di offerta sociale denominata «Centro di Aggregazione Giovanile» (CAG).

La Giunta Comunale

Premesso:

- che con propria deliberazione 26.4.2010 n. 284/23605 P.G. sono stati approvati i criteri di accreditamento dei Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) privati presenti nel territorio dell'ambito n. 1 distretto Brescia - Collebeato per il periodo di validità luglio 2010/giugno 2013;
- che sono stati accreditati i seguenti gestori di unità di offerta sociale CAG, tutte ubicate sul territorio del Comune di Brescia:

Ente gestore	Denominazione CAG
Provincia Italiana della società di Maria	Carmen Street
Istituto Vittoria Razzetti ONLUS	L'impronta
Parrocchia di S. Giovanni Evangelista	Due Torri
Parrocchia Santi Faustino e Giovita	La terra di mezzo
Istituto dei Figli di Maria Immacolata - Opera Pavoniana	Pavoni
Parrocchia di S. Maria Vittoria	Sfera Celeste
Parrocchia di S. Pietro e Paolo	GiraVolta

- che con i medesimi soggetti gestori sono stati stipulati e rinnovati patti di accreditamento, con erogazione di contributi da parte del Comune per il servizio reso;
- che con successive deliberazioni (G.C. 12.11.2013 n. 522, G.C. 29.7.2014 n. 451, G.C. 24.3.2015 n. 139, G.C. 686/2015) è stato ripetutamente differito il termine di validità dell'accREDITamento, fino a tutto il 30 giugno 2016;
- che nel territorio del Comune è altresì in esercizio un CAG comunale attivo fino al 30 giugno 2016;

Preso atto di quanto disposto in materia di accreditamento delle Unità di Offerta Sociale dal Decreto del Direttore della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà sociale n. 1254 in data 10 febbraio 2010, «Prime indicazioni operative in ordine a esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociali», emanato in attuazione degli artt. 11 e segg. L.R. n. 3/2008 (rubricata «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario»), e rammentato in particolare:

- che l'accREDITamento è il processo di ulteriore qualificazione delle unità d'offerta sociale in esercizio ed implica pertanto un innalzamento dei livelli qualitativi del servizio, rispetto a quelli definiti per l'esercizio, con l'assunzione di una serie di obblighi nei confronti del servizio pubblico;
- che l'accREDITamento istituzionale di una unità d'offerta sociale, adottato nel sistema sociale regionale, è un provvedimento amministrativo rilasciato a favore di un soggetto giuridico (soggetto accREDITato), finalizzato a riconoscere in capo a tale soggetto l'idoneità e la capacità di erogare prestazioni o servizi, relativi all'unità d'offerta accREDITata, per conto del servizio pubblico;
- che la richiesta di accREDITamento è volontariamente espressa dall'ente gestore dell'unità d'offerta in esercizio;
- che l'accREDITamento sociale viene concesso a tutti i soggetti richiedenti che dimostrino il possesso dei requisiti definiti dal soggetto pubblico a questo deputato;
- che l'accREDITamento è presupposto necessario affinché l'Ente accREDITante (Comune, Comuni associati o Regione) stipuli contratti o convenzioni per l'acquisizione delle prestazioni, specifiche dell'unità d'offerta, erogate dal privato;
- che condizione fondamentale ed indispensabile per ottenere l'accREDITamento di una unità d'offerta sociale è essere in regolare esercizio (aver presentato la Comunicazione Preventiva di Esercizio -CPE- per la medesima unità d'offerta ed aver avuto esito positivo, dalla relativa attività di vigilanza espletata dalla ASL - ora ATS - in ordine al possesso dei requisiti minimi di esercizio o autorizzate secondo la precedente normativa) e possedere tutti i requisiti di qualificazione (requisiti di accREDITamento) fissati dall'Ente accREDITante (Comune, Comuni associati o

Regione), nonché da eventuale ulteriore normativa di settore e/o regionale;

Dato atto:

- che l'art 11, lettera g) della richiamata legge regionale 3/2008 attribuisce alla Giunta regionale, di intesa con la competente commissione consiliare, il compito di fissare i criteri di accreditamento mentre attribuisce ai Comuni singoli o associati il compito di fissarne i requisiti;
- che, secondo quanto precisato nel citato decreto 1254/2010, i criteri sono da intendersi quali elementi essenziali di qualificazione delle unità d'offerta sociale, che devono essere rispettati dai Comuni nella definizione dei requisiti di accreditamento, a garanzia di una base uniforme ed essenziale di qualità sull'intero territorio regionale;
- che i criteri di accreditamento dell'Unità di Offerta sociale denominata Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) non sono ancora stati definiti dalla Regione;
- che secondo la disciplina del sopra citato Decreto, il Comune può fissare in autonomia i *requisiti* di accreditamento;

Ritenuto pertanto:

- di approvare a livello comunale, in considerazione della peculiarità del contesto urbano, i requisiti di accreditamento dell'unità di offerta sociale denominata «Centri di Aggregazione Giovanile» - in breve CAG - come specificati nella scheda che costituisce allegato B), parte integrante, al presente provvedimento, precisando che gli stessi sono formulati tenendo conto dell'articolazione dei criteri di accreditamento approvati dalla Regione, come sintetizzati nel citato decreto 1254/2010, per altre tipologie di unità di offerta sociale;
- di precisare che detti requisiti resteranno in vigore finché non interverrà la modifica degli stessi con nuova deliberazione di Giunta, sia in recepimento di criteri di accreditamento eventualmente approvati dalla Regione, sia per l'intervenuta necessità di individuare nuovi/o diversi requisiti, in armonia con l'evoluzione dei bisogni degli utenti e dei servizi offerti;

Precisato:

- che i requisiti minimi di esercizio il cui possesso costituisce presupposto per richiedere l'accredimento dell'unità di offerta sociale CAG sono esplicitati

nell'allegato A), parte integrante, al presente provvedimento;

- che il controllo circa il possesso e il mantenimento dei requisiti minimi d'esercizio compete all'Agenzia per la Tutela della Salute di Brescia (già ASL-Brescia);
- che il controllo circa il possesso e il mantenimento dei requisiti di accreditamento compete invece al Comune, quale Ente accreditante;

Ritenuto altresì:

- di approvare la disciplina del procedimento amministrativo per l'accreditamento di unità di offerta sociale CAG come delineata nell'allegato C)- parte integrante - al presente provvedimento, in conformità a quanto disposto dal citato Decreto del Direttore della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà sociale n. 1254 in data 10 febbraio 2010, integrato da specifiche previsioni coerenti con il livello comunale di accreditamento;
- di individuare quale responsabile del procedimento il dirigente Responsabile del Settore Servizi sociali per la persona, la famiglia e la comunità;
- di prevedere che i gestori di unità d'offerta sociale CAG accreditati possano usufruire dei contributi che quest'Organo, in considerazione dell'attività di utilità sociale svolta, deliberi annualmente di erogare, in ragione delle risorse disponibili a bilancio, fissando contestualmente i criteri di erogazione, comunque riferiti alla durata dell'attività accreditata nel corso dell'anno, all'utenza servita, alla rendicontazione delle attività con le modalità richieste dal Comune;
- di prevedere altresì che per il corrente anno possano accedere a tale forma di sostegno i gestori di CAG che risultino accreditati entro il 31 ottobre 2016;
- di dare mandato allo stesso dirigente Responsabile del Settore Servizi sociali per la persona, la famiglia e la comunità dell'attuazione di tutti gli adempimenti propedeutici e correlati alla nuova procedura di accreditamento delle Unità di Offerta sociale CAG, con particolare riferimento:
  - alla pubblicazione di apposito avviso pubblico riportante le modalità di accreditamento dell'Unità di Offerta CAG e alla specifica informativa rivolta a tutti gli Enti gestori di CAG in esercizio, al

fine di consentire la presentazione dell'istanza di accreditamento;

- alla tempestiva pubblicazione del procedimento amministrativo di cui all'allegato C) al presente provvedimento sul sito istituzionale del Comune nella sezione «Amministrazione Trasparente», sottosezione «Procedimenti», in ottemperanza all'art. 35 D.Lgs. 33/2013 e al Piano e al Piano Triennale per l'Integrità e la Trasparenza (triennio 2016-2018);
- alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, in apposita pagina da implementare, dei riferimenti normativi per l'accredimento, della disciplina del procedimento di accreditamento di cui al presente provvedimento, della modulistica prescritta per l'istanza di accreditamento, dell'albo delle unità di offerta sociali CAG accreditate, riportante i dati identificativi del soggetto gestore, la data della domanda, gli estremi del provvedimento di accreditamento (numero e data), la data di decorrenza dell'accredimento, con allegata Carta dei servizi della corrispondente Unità di offerta sociale;
- al costante e tempestivo aggiornamento del medesimo albo, sulla scorta delle iscrizioni e delle cancellazioni che potranno essere disposte;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 13.7.2016 dal Responsabile del Settore Servizi Sociali per la Persona, la Famiglia e la Comunità e dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente, ai sensi dell'art. 49 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile a' sensi dell'art. 134 c. 4 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000, per un celere avvio della nuova procedura di accreditamento con i requisiti contestualmente approvati;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti;

d e l i b e r a

- a) di approvare, per le motivazioni in premessa, a livello comunale in considerazione della peculiarità del contesto urbano, i requisiti di accreditamento dell'unità di offerta sociale denominata «Centro di Aggregazione Giovanile» - in breve CAG - come specificati nella scheda che costituisce allegato B), parte integrante, al presente provvedimento, precisando che gli stessi sono formulati tenendo conto dell'articolazione dei criteri di accreditamento approvati dalla Regione, come sintetizzati nel citato decreto 1254/2010, per altre tipologie di unità di offerta sociale;
- b) di precisare che detti requisiti resteranno in vigore finché non interverrà la modifica degli stessi con nuova deliberazione, sia in recepimento di criteri di accreditamento eventualmente approvati dalla Regione, sia per l'intervenuta necessità di individuare nuovi/diversi requisiti, in armonia con l'evoluzione dei bisogni degli utenti e dei servizi offerti;
- c) di dare atto che il controllo circa il possesso e il mantenimento dei requisiti minimi d'esercizio dell'Unità d'offerta CAG, come esplicitati nell'allegato A), parte integrante, al presente provvedimento, compete all'Agenzia per la Tutela della Salute di Brescia (già ASL-Brescia), mentre il controllo circa il possesso e il mantenimento dei requisiti di accreditamento compete invece al Comune, quale Ente accreditante;
- d) di approvare la disciplina del procedimento amministrativo per l'accredimento di unità di offerta sociale CAG come delineata nell'allegato C)- parte integrante - al presente provvedimento, in conformità a quanto disposto dal citato Decreto del Direttore della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà sociale n. 1254 in data 10 febbraio 2010, integrato da specifiche previsioni coerenti con il livello comunale di accreditamento;
- e) di dare atto che responsabile del procedimento è il dirigente Responsabile del Settore Servizi Sociali per la Persona, la Famiglia e la Comunità;
- f) di prevedere che i gestori di unità d'offerta sociale CAG accreditati possano usufruire dei contributi che la Giunta, in considerazione dell'attività di utilità sociale svolta, deliberi annualmente di erogare, in ragione delle risorse disponibili a bilancio, fissando contestualmente i criteri di erogazione, comunque

riferiti alla durata dell'attività accreditata nel corso dell'anno, all'utenza servita, alla rendicontazione delle attività con le modalità richieste dal Comune;

- g) di prevedere altresì che per il corrente anno possano accedere a tale forma di sostegno i gestori di CAG che risultino accreditati entro il 31 ottobre 2016;
- h) di dare mandato allo stesso dirigente Responsabile del Settore Servizi Sociali per la Persona, la Famiglia e la Comunità dell'attuazione di tutti gli adempimenti propedeutici e correlati alla nuova procedura di accreditamento delle Unità di Offerta sociale CAG, con particolare riferimento:
  - I. alla tempestiva pubblicazione del procedimento amministrativo di cui all'allegato C) al presente provvedimento sul sito istituzionale del Comune nella sezione «Amministrazione Trasparente», sottosezione «Procedimenti», in ottemperanza all'art. 35 D.Lgs. 33/2013 e al Piano Triennale per l'Integrità e la Trasparenza (triennio 2016-2018);
  - II. alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, in apposita pagina da implementare, dei riferimenti normativi per l'accreditamento, della disciplina del procedimento di accreditamento di cui al presente provvedimento, della modulistica prescritta per l'istanza di accreditamento, dell'albo delle unità di offerta sociali CAG accreditate, riportante i dati identificativi del soggetto gestore, la data della domanda, gli estremi del provvedimento di accreditamento (numero e data), la data di decorrenza dell'accreditamento, con allegata Carta dei servizi della corrispondente Unità di offerta sociale;
  - III. al costante e tempestivo aggiornamento del medesimo albo, sulla scorta delle iscrizioni e delle cancellazioni che potranno essere disposte
- i) di dichiarare, con voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;
- j) di darne comunicazione mediante elenco ai Capigruppo consiliari e di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale.

<b>CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE (C.A.G.) - REQUISITI MINIMI DI ESERCIZIO</b>
--

**Come stabiliti nel PIANO REGIONALE SOCIO ASSISTENZIALE PER IL TRIENNIO 1988/90, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 23 dicembre 1987 - n. IV/871, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, I suppl. straordinario al n. 11 - 16/3/1988.**

**SEZIONE I - STANDARD GESTIONALI**

**1. Definizione**

Il centro di aggregazione giovanile è una unità di offerta per la generalità dei giovani. Esso ha lo scopo di offrire un'ampia gamma di opportunità di impegno e di utilizzo del tempo libero, la possibilità di usufruire di iniziative aventi contenuti formativi e socializzanti allo scopo di favorire un corretto sviluppo psico-fisico e di attuare un intervento di prevenzione nei confronti della devianza giovanile.

**2. Destinatari**

I destinatari dei centri di aggregazione giovanile sono tutti i giovani e gli adolescenti; tali centri si rivolgono in particolare a soggetti in condizione di emarginazione e a ragazzi per i quali, dopo l'orario scolastico, non esistono opportunità aggregative e ricreative né familiari né collettive. I soggetti in condizioni di emarginazione non devono prevalere numericamente sul flusso complessivo degli utenti: essi, di fatto, rappresentano una "presenza" all'interno di una consistente utenza indifferenziata.

**3. Funzionamento**

Il centro di aggregazione giovanile funziona tutti i pomeriggi dei giorni feriali per tutto l'anno e, a seconda dei casi, anche la sera, per tutta la settimana. Può essere utile inoltre prevederne il funzionamento durante la mattina anche permettendo il suo utilizzo da parte di agenzie educative (ad es. da parte della scuola per attività culturali e ricreative).

**4. Capacità recettiva**

Pare opportuno non determinare la capacità ricettiva di questo tipo di servizio, data la variabilità dei flussi di utenza.

**5. Attività**

Le attività svolte sono polifunzionali e organizzate secondo il modulo del "laboratorio" inteso come momento di tempo libero programmato in cui il momento del "fare" si congiunge con il soddisfacimento di un bisogno di socializzazione. Questa organizzazione che favorisce un processo di integrazione sociale, si presenta come insieme di momenti differenziati sia per contenuti sia per obiettivi.

Sono da prevedersi momenti di libera e spontanea aggregazione e momenti programmati di diverse attività, quali ad esempio: atelier di tessitura, di falegnameria, di fotografia, di pittura, di musica e teatro, escludendo la finalità meramente commerciale di tali attività.

Il centro di aggregazione deve altresì garantire attività di pratica sportiva, al servizio della collettività, attuando stretti legami con l'Ente locale, le scuole, il quartiere.

Il centro deve inoltre prevedere attività organizzative di documentazione e informazione.

## **6. Personale**

Per ogni centro di aggregazione giovanile deve essere nominato un responsabile che si occupi delle attività, della loro programmazione, della loro organizzazione interna, del loro coordinamento con l'insieme degli altri interventi zonali, della verifica e del controllo dei programmi attuati.

La figura fulcro del centro di aggregazione giovanile è l'*educatore* che imposta la propria attività attraverso:

- l'analisi: attuata mediante la ricerca e l'individuazione delle capacità possedute dal soggetto, del livello di maturazione raggiunto, delle difficoltà emotive, intellettive e di socializzazione avendo come riferimento le attitudini e le potenzialità del singolo;

- la programmazione: secondo obiettivi e non per contenuti; infatti si individuano i fini da perseguire che si concretizzano in abilità che sia possibile raggiungere;

- la verifica: è un momento, più che di giudizio del lavoro fatto, di valutazione circa i risultati formativi raggiunti nell'evoluzione comportamentale.

L'educatore, attraverso l'uso di tecniche di animazione, deve saper costruire una significativa atmosfera comunitaria favorendo l'autogestione del progetto educativo allo scopo di permettere ai giovani ampia autonomia di programmazione, gestione e verifica delle attività per lo sviluppo del senso di responsabilità, critica e autocritica.

## **7. Standard di personale**

Lo standard di personale necessario data la diversificazione delle attività, la loro diversa possibile incidenza temporale nei periodi di apertura e la variabile difficilmente programmabile dei flussi di utenza è fissato in relazione al tipo di attività programmate dal Centro e al numero degli utenti presenti, tale da garantire la realizzazione di una significativa atmosfera comunitaria e per favorire l'autogestione da parte degli utenti del progetto educativo.

Il responsabile del centro di aggregazione giovanile è nominato dall'Ente gestore tra il personale con competenze educative in possesso dei requisiti tecnici e professionali necessari per l'assolvimento delle funzioni da attribuire.

Lo standard del personale dovrà rispettare i seguenti valori a seconda delle figure professionali:

- Responsabile: 1 unità di personale in servizio;

- Educatori: 1 unità di personale in servizio ogni 15 utenti presenti.

A tali figure possono essere affiancati consulenti tecnici per le varie attività di laboratorio.

## **SEZIONE II - STANDARD STRUTTURALI**

### **INDICE:**

1. REQUISITI GENERALI DELLA STRUTTURA
2. LOCALIZZAZIONE
3. ACCESSIBILITÀ ALLA STRUTTURA  
ARTICOLAZIONE DELLA
4. STRUTTURA
- 4.1 Spazi per attività culturali e di svago**
  - a) *locali polifunzionali*
  - b) *sala per riunioni*
  - c) *ufficio per il personale*

- d) *servizi igienici*
- 5. SPAZI E ATTREZZATURE ESTERNE
  - a) *aree attrezzate*

**NOTA BENE** *La normativa di seguito riportata è da ritenersi prescrittiva, quindi a carattere vincolante, solo per le parti evidenziate in grassetto e riferite o discendenti da norme nazionali e da regolamenti locali. Tutte le altre parti sono da ritenersi raccomandazioni.*

## **1. REQUISITI GENERALI DELLA STRUTTURA**

Ogni struttura deve garantire le seguenti condizioni di sicurezza:

- a) condizioni di stabilità in situazioni normali o eccezionali (terremoti, alluvioni, ecc.), in conformità a quanto previsto dalle norme vigenti;**
- b) condizioni di sicurezza degli impianti;**
- c) difesa dagli incendi secondo le disposizioni generali e locali vigenti.**

**La struttura deve essere conforme al D.P.R. 384/78 in materia di eliminazione delle barriere architettoniche e deve inoltre rispettare tutte le norme contenute nei Regolamenti Locali d'igiene.**

Il centro deve preferibilmente svilupparsi su di una unica quota ed al piano terreno.

## **2. LOCALIZZAZIONE**

**La struttura deve essere localizzata in ambiti urbani a destinazione residenziale, o nelle aree all'uopo riservate dagli strumenti urbanistici**, purché tali aree siano inserite in contesti urbani già consolidati o in zone in fase di sviluppo programmato, in modo da essere inserite in centri di vita attiva, dotate cioè di elementi essenziali per rendere il più possibile varia, completa e organizzata la vita degli utenti.

Tale localizzazione deve essere individuata anche in funzione della necessità di raccordo con l'organizzazione dei servizi rientranti nell'area degli interventi a carattere socializzante (attività culturali, ricreative, sportive, del tempo libero).

La struttura deve preferibilmente trovarsi all'interno di una rete di pubblici trasporti.

## **3. ACCESSIBILITÀ ALLA STRUTTURA**

**La larghezza e la pendenza dei percorsi pedonali, i raccordi tra questi e il livello stradale, i materiali e le caratteristiche costruttive ad essi connessi, le aree di parcheggio e gli accessi alla struttura edilizia devono rispettare quanto normato dagli art. 3, 4, 7 e 10 D.P.R. 27.4.1978 n.384.**

## **4. ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA**

Il centro di aggregazione giovanile può essere una struttura autonoma o utilizzare parte di una struttura già adibita a servizi per minori (quali ad es. istituti per minori e comunità alloggio). Il centro di aggregazione giovanile è articolato in diversi spazi a seconda del tipo di attività svolte, e comunque deve avere un'articolazione minima che garantisca almeno l'espletamento delle attività culturali e di svago.

I percorsi e gli spazi devono essere facilmente leggibili e caratterizzati da un'immagine che esprima chiaramente la propria funzione.

**Il centro non deve presentare variazioni di livello né tanto meno gradini. In caso contrario questi devono essere superati mediante rampe.**

### **4.1 Spazi per attività culturali e di svago**

- a) *locali polifunzionali*

**Devono essere previsti almeno due locali polifunzionali con superficie minima di 20 mq ciascuno.**

In detti locali si svolgeranno attività di "laboratorio" quali ad esempio: tessitura, falegnameria, fotografia, pittura, musica e teatro.

- b) *sala per riunioni*

**Deve essere prevista una sala per riunioni con superficie minima di mq. 60.**

Deve poter essere utilizzabile anche da ospiti con ridotte o impedito capacità motorie.

**L'accesso a tale locale deve avvenire mediante un percorso continuo e senza variazioni di livello (nel caso ci siano, esse vanno superate mediante rampe).**

c) *ufficio per il personale*

Deve essere previsto un locale per il personale ove si possano svolgere anche eventuali colloqui con i genitori degli utenti.

d) *servizi igienici*

**Devono essere previsti almeno due servizi igienici di cui uno per disabili in carrozzina.**

**Quest'ultimo deve avere dimensioni minime di m.1,80x1,80 e deve contenere il vaso, il lavabo e i corrimani orizzontali e verticali (vedi art.14 D.P.R. 27.4.1978 n.384).**

## **SPAZI ED ATTREZZATURE**

### **5. ESTERNE**

a) *aree attrezzate*

È bene garantire uno spazio esterno destinato a verde. Qualora l'area a disposizione lo consenta, è utile prevedere appezzamenti di terreno per eventuali attività di tipo agricolo.

Particolare attenzione deve essere data alla realizzazione di vialetti, per i quali deve essere impiegato un materiale liscio e sicuro, in modo da facilitare la deambulazione di eventuali utenti in carrozzina.

**N O T A** Le verifiche circa il possesso e il mantenimento dei requisiti minimi di esercizio, che costituiscono presupposto per l'accreditamento, sono di competenza dell'Agenzia di Tutela per la Salute di Brescia (già ASL-Brescia).

CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOCANILE (C.A.G.) – REQUISITI DI ACCREDITAMENTO		
DESCRIZIONE	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ALL'ATTO DELLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO	MODALITÀ DI VERIFICA
<b><u>REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI</u></b>		
- Rapporti con l'utenza (da riportare anche nella Carta dei Servizi) Adozione della Carta dei Servizi in cui siano illustrate le attività offerte, il progetto educativo, il personale impiegato, l'eventuale impiego di personale volontario e comunque tutte le modalità con cui vengono garantiti i requisiti richiesti nella presente scheda	Carta dei Servizi	Analisi documenti e sopralluogo
- Adozione sistemi di rilevazione del grado di <i>soddisfazione dell'utenza</i> , nonché della qualità del servizio, rivolto sia ai ragazzi che alle figure parentali adulte	Carta dei Servizi	Analisi documenti e sopralluogo
- Coinvolgimento delle famiglie, con particolare riferimento all'attività giornaliera di accoglienza e di informazione, alle attività aggregative per e con le famiglie	Progetto educativo Diario programmatico delle attività	Analisi documenti e sopralluogo
- <b>Accessibilità</b> - Libertà di accesso dei minori, senza distinzione di sesso, di diversa abilità, di nazionalità, di etnia, di religione e di condizione economica, con particolare riferimento alle attività di promozione del dialogo e scambio tra culture	Carta dei Servizi Progetto educativo	Analisi documenti e sopralluogo
- <b>Formazione del personale</b> - Piano annuale della formazione e/o aggiornamento degli addetti con funzioni educative di almeno 20 ore	Documentazione percorsi formativi nel semestre precedente alla domanda	Analisi documenti e sopralluogo
- <b>Progetto educativo</b> - Adozione di un progetto educativo generale, con aggiornamenti annuali, nel quale vengano esplicitati le finalità generali e gli obiettivi a breve/medio termine del servizio	Progetto educativo	Analisi documenti e sopralluogo
- <b>Organizzazione e programmazione delle attività</b> - Articolazione delle attività per moduli di età, con educatori dedicati alle diverse fasce di età	Carta dei Servizi Progetto educativo Diario Programmatico delle attività	Analisi documenti e sopralluogo
- Programmazione delle attività per settimane e strutturata in attività laboratoriali, ludico-ricreative, motorie, altro.		
- Programmazione di équipe per verifica periodica	Carta dei Servizi	

**CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOCANILE (C.A.G.) – REQUISITI DI ACCREDITAMENTO**

DESCRIZIONE	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ALL'ATTO DELLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO	MODALITÀ DI VERIFICA
<b><u>REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI</u></b>		
- <b>Accoglienza fragilità</b> - Attivazione percorsi strutturati d'inserimento ragazzi disabili: almeno 1 disabile ogni 15 utenti accolti - Attivazione percorsi strutturati di inserimento per ragazzi segnalati dai Servizi sociali - Attivazione di micro-gruppi in caso di significativa presenza di ragazzi con difficoltà di apprendimento	Carta dei Servizi Progetto educativo Diario Programmatico delle attività	Analisi documenti e sopralluogo
- <b>Rapporti con il territorio</b> - Realizzazione di incontri e attività con altre agenzie educative e formative - Realizzazione di collaborazioni e/o attività con altri CAG del territorio di riferimento e della città - Realizzazione di attività/interventi/incontri aperti al territorio di riferimento e alla città - Realizzazione di collaborazioni con i Servizi sociali del Comune	Carta dei Servizi Progetto educativo Diario Programmatico delle attività	Analisi documenti e sopralluogo
- <b>Debito informativo</b> - Trasmissione dati e informative con modalità e alle scadenze stabilite dal Comune e dalla Regione	Carta dei Servizi Report analisi utenza ultimi sei mesi (1)	Analisi documento
<b><u>REQUISITI DI APERTURA MINIMA</u></b>		
- <b>Servizio operativo per almeno 20 ore settimanali</b>	Carta dei servizi	Analisi docum./soprall.
<b><u>REQUISITI RELATIVI ALL'IMPIEGO DEL PERSONALE</u></b>		
- <b>Rapporto educatori/altri operatori</b> - Pianificazione delle attività con la presenza costante di educatori professionali e di eventuali consulenti tecnici, nonché eventuali altri operatori e volontari	Planning del personale Diario Programmatico delle attività	Analisi documenti e sopralluogo

**PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER ACCREDITAMENTO ENTI GESTORI DI UNITÀ DI OFFERTA SOCIALE DENOMINATA «CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE» - in breve CAG**

**A. - FASE DOMANDA**

1. - L'accREDITamento può essere richiesto solo dopo che l'unità d'offerta abbia iniziato l'attività a seguito del completamento del procedimento di presentazione della Comunicazione Preventiva di Esercizio, in breve CPE, e delle conseguenti verifiche con esito positivo. L'istanza di accREDITamento pertanto, non potrà essere presentata contestualmente alla CPE. Per inizio dell'attività s'intende la capacità (strutturale, organizzativa, gestionale) di erogare le prestazioni o i servizi da accREDITare. Non costituisce, invece, una condizione necessaria l'effettiva presenza degli utenti all'interno della unità d'offerta.

2. - La richiesta di accREDITamento è presentata al Comune dai gestori di unità d'offerta sociale denominata Centro di Aggregazione Giovanile, in breve CAG, situati sul territorio comunale e può essere presentata direttamente all'ufficio «autorizzazioni e accREDITamento» presso il Settore Amministrativo e Affari generali - Area sociale, oppure mediante raccomandata a.r. indirizzata allo stesso ufficio o per posta elettronica certificata alla casella [appaltisociali@pec.comune.brescia.it](mailto:appaltisociali@pec.comune.brescia.it), utilizzando l'apposito modulo riportato in calce al presente documento e scaricabile dal sito istituzionale del Comune.

3. - Il possesso dei requisiti soggettivi di accREDITamento può essere dimostrato o tramite idonea documentazione allegata all'istanza o tramite autocertificazione.

Il possesso dei requisiti oggettivi di accREDITamento deve essere dimostrato con la produzione, in allegato all'istanza, della documentazione richiesta all'atto dell'accREDITamento, come specificata nella scheda - allegato B) alla deliberazione della Giunta Comunale che approva i requisiti di accREDITamento.

4. - L'accREDITamento deve essere nuovamente richiesto in tutti i casi in cui è necessaria la presentazione di una nuova Comunicazione Preventiva di Esercizio (CPE): si rinvia a quanto previsto al riguardo nel Decreto del Direttore della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà sociale Regione Lombardia n. 1254 in data 10 febbraio 2010, pag. 3, paragrafo 1.2 rubricato «Casi di utilizzo della CPE».

**B. - FASE ISTRUTTORIA**

1. - I termini previsti per la conclusione dell'istruttoria sono di 90 (novanta) giorni dalla data del ricevimento della domanda. Durante l'istruttoria potranno essere inviate dal Comune al

soggetto richiedente l'accreditamento richieste per ottenere chiarimenti, integrazioni, precisazioni, etc.: ogni interlocuzione con il soggetto richiedente l'accreditamento sospende i termini previsti per la conclusione dell'istruttoria medesima.

2. - A seguito del ricevimento della domanda, l'ufficio comunale preposto ne controlla la completezza e la regolarità, verifica che siano stati allegati tutti i documenti richiesti per l'accreditamento, come previsti nella scheda - allegato B) alla deliberazione della Giunta Comunale che approva i requisiti di accreditamento, verifica che dai documenti acquisiti agli atti dell'ufficio «autorizzazioni e accreditamento» (autorizzazione, CPE, verbali di vigilanza dell'ASL-ora ATS) l'unità di offerta sociale CAG candidata all'accreditamento risulti in possesso dei requisiti minimi di esercizio, procede alla verifica del possesso degli ulteriori requisiti, come previsto dal citato Decreto del Direttore della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà sociale Regione Lombardia n. 1254 in data 10 febbraio 2010.

3. - Nel caso la domanda presenti irregolarità sanabili, l'ufficio preposto inviterà il soggetto richiedente alla regolarizzazione.

4. - Nel caso dai documenti in possesso del Comune si rilevi la perdita di alcuno dei requisiti minimi di esercizio dell'unità di offerta candidata all'accreditamento, sarà richiesto al gestore di comprovare l'eventuale intervenuto ripristino di tali requisiti, assegnando un termine perentorio di 30 giorni, con l'avvertenza che, in mancanza di riscontro nel termine assegnato, la domanda di accreditamento è da considerarsi respinta e che saranno attivate le procedure di cui all'art. 15, commi 3 e segg. della L.R. n. 3/2008.

5. - Potranno essere effettuate verifiche circa le dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atto notorio contestuali alla domanda di accreditamento: qualora dalle verifiche risulti il mancato possesso di alcuno dei requisiti richiesti per l'accreditamento, sarà interrotta l'istruttoria e comunicato il diniego dell'accreditamento.

6. - Un'apposita commissione, composta da tre a cinque dipendenti esperti in materie sociali, amministrative e tecniche, nominata dal dirigente Responsabile del Settore servizi sociali nonché responsabile del procedimento, presieduta dallo stesso dirigente o da suo delegato, proseguirà l'istruttoria per accertare il possesso dei requisiti di accreditamento, mediante:

- esame nel merito della documentazione allegata alla domanda (come specificata nella scheda - allegato B) alla deliberazione della Giunta Comunale che approva i requisiti di accreditamento),
- successivo sopralluogo presso l'unità di offerta sociale.

7. - Il verbale del sopralluogo descriverà le attività effettuate e l'esito dei riscontri effettuati e, tenuto conto della valutazione dei documenti programmatici presentati in allegato

alla domanda di accreditamento, esprimerà parere favorevole o contrario all'accREDITAMENTO dell'unità di offerta sociale CAG.

#### **C. - FASE ADOZIONE PROVVEDIMENTO ACCREDITAMENTO E PUBBLICAZIONE**

1. - Entro 30 (trenta) giorni dalla data del sopralluogo, sulla scorta del parere espresso nel relativo verbale, il dirigente responsabile del Procedimento, Responsabile del Settore Servizi sociali per la persona, la famiglia e la comunità emetterà atto amministrativo dirigenziale di accREDITAMENTO, disponendo contestualmente l'inserimento dell'ente richiedente l'accREDITAMENTO nell'Albo dei gestori di unità di offerta sociale CAG accREDITATI, nonché il tempestivo aggiornamento dell'Albo pubblicato sul sito istituzionale del Comune, ovvero emetterà motivato atto di diniego dell'accREDITAMENTO, dandone tempestiva comunicazione all'interessato, anche ai fini delle impugnazioni previste dalla legge.

#### **D. - FASE VERIFICA ANNUALE E CONSEGUENTI PROVVEDIMENTI**

1. - Almeno una volta l'anno, senza preavviso, sarà effettuato sopralluogo presso l'unità di offerta sociale, al fine verificare il mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO, a cura del Settore Servizi sociali al quale compete tra l'altro, ai sensi del vigente Regolamento comunale sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, garantire il buon funzionamento dei Servizi sociali.

2. - L'esito positivo del sopralluogo non comporterà l'emissione di uno specifico provvedimento, ma il verbale dello stesso a firma dei tecnici incaricati sarà acquisito al fascicolo dell'Unità di Offerta Sociale CAG accREDITATA.

3. - Qualora il sopralluogo evidenzia la perdita di un requisito soggettivo od oggettivo - gestionale, tecnologico ed organizzativo - previsto per l'accREDITAMENTO - il Comune inviterà l'Ente gestore dell'Unità d'offerta CAG a ripristinare il/i requisito/i perduto/i entro un termine non superiore a 60 (sessanta) giorni, per il ripristino del/dei requisito/i perduto/i, e potrà essere concesso, per comprovate, impreviste difficoltà sopravvenute, un ulteriore termine perentorio proporzionato agli adempimenti necessari per il ripristino e comunque non superiore ad ulteriori 60 (sessanta) giorni.

4. - Esperate inutilmente le procedure di ripristinabilità, come sopra descritte, il dirigente Responsabile del Settore Servizi sociali per la persona, la famiglia e la comunità disporrà la revoca del provvedimento di accREDITAMENTO, a causa della perdita di un requisito soggettivo od oggettivo, gestionale, tecnologico ed organizzativo - previsto per l'accREDITAMENTO, disponendo contestualmente la cancellazione dall'albo dei soggetti gestori accREDITATI di unità di offerta sociale CAG.

5. - La revoca dell'accreditamento sarà altresì disposta nel caso di cessazione dell'attività, decisa dal Legale rappresentante dell'Ente gestore e in caso di mancata presentazione di CPE nei casi in cui è necessaria la presentazione di una nuova CPE (v. paragrafo A., capoverso 4.).

All' Ufficio Autorizzazioni/Accreditamento  
Settore Amministrativo e Affari Generali  
- Area sociale -  
Piazza Repubblica, 1  
25126 - BRESCIA

**OGGETTO:** Istanza di accreditamento di unità d'offerta sociale denominata «Centro di Aggregazione Giovanile» con contestuali dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorietà, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, artt. 46 e 47.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ in qualità di Rappresentante Legale di \_\_\_\_\_ (società, associazione, cooperativa), con sede legale a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ (P.IVA \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_), ai sensi della Legge regionale 12.03.2008 n.3, art. 15 comma 1, “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario” e del Decreto della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà sociale Regione Lombardia 15.02.2010, n. 1254 e vista la deliberazione G.C. in data \_\_\_\_ n. \_\_\_\_ con la quale sono stati stabiliti i criteri per l'accREDITAMENTO in ambito comunale delle unità di offerta sociale «Centro di Aggregazione Giovanile», in breve CAG,

### **CHIEDE L'ACCREDITAMENTO**

dell'Unità d'offerta sociale denominata \_\_\_\_\_, rispondente all'Unità d'offerta sociale della tipologia «Centro di Aggregazione Giovanile», in breve CAG, ubicata nel Comune di **B R E S C I A** in via \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_, con capacità ricettiva pari a n. posti \_\_\_\_\_, in posizione di regolare esercizio come risulta da autorizzazione/CPE N.ro Prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (**allegato 1**) emesso da (Comune/Provincia) \_\_\_\_\_, che è stata oggetto della funzione di Vigilanza dell'Agenzia per la Tutela della Salute di Brescia (già ASL) di Brescia in data \_\_\_\_\_, senza rilievi, come risulta da verbale allegato (**allegato 2**).

A tal fine, presa visione dei requisiti di accreditamento fissati con deliberazione G.C. in data \_\_\_\_\_ n.ro \_\_\_\_\_, nonché della tempistica e delle modalità della procedura di accreditamento stabilite con medesimo provvedimento, consapevole:

- delle sanzioni di cui agli art.75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n.445;
- del fatto che ad esito dell'istruttoria condotta dall'Ufficio in indirizzo, in collaborazione con il Settore Servizi sociali per la persona, la famiglia e la comunità, sarà emesso provvedimento di accreditamento ovvero di diniego dello stesso, a firma del dirigente Responsabile del Settore Servizi sociali, per la persona, la famiglia e la comunità;

### **DICHIARA**

- a. che l'Unità d'offerta sociale di cui alla presente istanza è in possesso di tutti i requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi/gestionali specifici previsti dalla normativa regionale e nazionale vigente per il suo esercizio (di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale del 23 dicembre 1987 - n. IV/871, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, I suppl. straordinario al n. 11 - 16/3/1988), nonché dei requisiti per l'accredimento fissati dal Comune di Brescia con il provvedimento sopra indicato;
- b. di non aver riportato condanne penali per fatti imputabili all'esercizio di unità d'offerta del sistema sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale;
- c. di non essere incorso nell'applicazione della pena accessoria della interdizione da una professione o da un'arte ed interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- d. di non essere sottoposto a procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione;
- e. di non avere provocato, per fatti imputabili a colpa del soggetto gestore, accertata giudizialmente, la risoluzione dei contratti di accreditamento o convenzioni, stipulati negli ultimi dieci anni, per la gestione di unità d'offerta sociale;
- f. di aver preso visione dell'art. 80 D.Lgs. 18.4.2016, n. 50 e che il soggetto giuridico di cui il sottoscritto è rappresentante legale non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione previste ai commi 4 e seguenti dello stesso articolo 80 e che i rappresentanti e direttori tecnici del medesimo soggetto giuridico, come individuati al comma 3 del citato art. 80, non si trovano in alcuna delle situazioni di esclusione previste ai commi 1 e 2 dell'art. 80 D.Lgs. 18.4.2016, n. 50;

### **SI IMPEGNA**

- 1) a conservare presso la propria sede tutta la documentazione attestante la condizione di regolare esercizio e a metterla a disposizione degli operatori dell'Ufficio in indirizzo, nonché al personale inviato dal Comune per i sopralluoghi di verifica e controllo;
- 2) ad accogliere il personale inviato dal Comune per i sopralluoghi di verifica e controllo, prima dell'accredimento e poi con cadenza annuale, e a garantire la disponibilità necessaria alla verifica dei requisiti;
- 3) a comunicare tempestivamente la cessazione ovvero l'eventuale cessione della gestione della struttura, nonché le altre situazioni richiedenti la presentazione di nuova Comunicazione Preventiva di Esercizio (CPE) di cui al paragrafo 1.2 del Decreto della Direzione Generale

Famiglia e Solidarietà sociale Regione Lombardia 15.02.2010, n. 1254, come pure eventuali successive variazioni di standard sia strutturali sia organizzativi;

- 4) a soddisfare formalmente quanto previsto dal Decreto Regione Lombardia 15.02.2010, n. 1254 circa il debito informativo (Allegato A – Titolo 4);
- 5) a sottoscrivere eventuali contratti/accordi/convenzioni/protocolli d'intesa con il Comune accreditante, relativi all'acquisto di prestazioni specifiche e/o ad altre specifiche forme di collaborazione assistite da contributo;
- 6) ad acquisire, per tutto il personale impiegato nelle attività professionali o volontarie organizzate nell'ambito del progetto che comportino contatti diretti e regolari con minori, il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori, ai sensi dell'art. all'art. 2 del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39 («Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI»);
- 7) ad osservare il DPR 16.4.2013 n. 62 («Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»), nonché delle norme previste dal vigente Codice di comportamento del Comune di Brescia (pubblicato sul sito istituzionale del Comune).

Brescia, lì \_\_\_\_\_

In fede

\_\_\_\_\_  
[Firma del legale rappresentante e timbro con i dati identificativi dell'ente gestore]

#### Allegati alla domanda:

- 1) Fotocopia carta d'identità del Legale Rappresentante;
- 2) Allegato 1: autorizzazione all'esercizio o copia CPE [presa d'atto dell'inizio attività];
- 3) Allegato 2: ultimo verbale vigilanza ASL/ATS;
- 4) Allegato 3: Carta dei servizi;
- 5) Allegato 4: Progetto educativo
- 6) Allegato 5: Diario programmatico delle attività;
- 7) Allegato 6: Documentazione percorsi formativi relativi al semestre precedente la data della domanda;
- 8) Allegato 7: Report analisi utenza degli ultimi sei mesi di attività<sup>1</sup>.
- 9) Allegato 8: Planning del personale.

<sup>1</sup> In caso non sia ancora presente utenza nell'Unità di Offerta Sociale CAG, report sulle caratteristiche dell'utenza attesa, in relazione al bacino d'utenza d'elezione.



## INFORMATIVA A TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 si dichiara che:

1. i dati personali contenuti nella presente certificazione saranno trattati per consentire l'espletamento della pratica amministrativa;
2. i dati stessi verranno conservati negli archivi dei soggetti in indirizzo secondo le vigenti disposizioni in materia;
3. i dati saranno trattati esclusivamente da personale dei soggetti in indirizzo, per quanto concerne il procedimento amministrativo o da altri enti coinvolti (ATS, Regione);
4. il titolare del trattamento dei dati personali è il Responsabile del Settore Servizi sociali, per la persona, la famiglia e la comunità del Comune di Brescia